

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni accostata
a Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 15
In tutto il Regno . . . 30
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre a trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
arreato . . . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annuali in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea o spazio di linea. Per più
inscrizioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma
non scritte.
Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabacchi in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

LE CASCINE DI UDINE.

Quelli che conoscono Firenze e le sue Cascine possono domandarsi, vedendo che anche il Re e la Regina sono stati a salutarla dopo la famosa festa colla quale si celebrò in quella città il XX settembre in onore di Vittorio Emanuele, dove mai anche Udine possa darsi le sue caschine.

Rispondiamo, che niente sarebbe più facile, anche se si avesse da spendere. Un uomo che sapeva anche spendere, il *De Bruck*, un soldato prussiano divenuto ricco negoziante a Trieste, diceva a noi: *Spendere per prendere.*

Quando si sa, che una spesa è più che pagata per il frutto che rende, la buona economia insegna che le spese possono diventare una buona speculazione; e tali sarebbero le caschine di Udine, che si potrebbero fare poco di scosto laggiù sotto alla Gervasutta.

Udine non può lagnarsi di avere speso del danaro per darsi l'acqua per tutti gli usi, essa che un tempo doveva raccogliere quella della pioggia nelle sue cisterne, onde non bere quella insudiciata delle Roggie, e per mandare l'acqua potabile in tutti i più alti piani delle sue case a chi la voleva avere. Questo fu un vero risparmio per gli abitanti della nostra città.

Vuole essa dare dell'ottimo latte e del burro freschissimo ed eccellente a buon mercato a tutti i suoi abitanti? Non ha che da approfittare delle sue acque e gettarne una copiosa corrente continua nelle sue cloache, a compiere sistematicamente le quali non ci vorrà molto, e poscia, invece di farle scolare o nelle rogge, o peggio ancora nelle fosse della città dove stagnano e depositando le materie sporche possono generare delle infezioni causa di malattie, come la febbri tifoidee, condurle tutte in un canale speciale fino al di sotto della Gervasutta dove potrebbero farsi con esse delle ottime marcite senza bisogno di concimi, e quindi anche le caschine, da non invidiare quelle che si diede Milano colla sua Vettabbia, che rende fino nove tagli all'anno di ottimi foraggi, dei quali alcuni anche d'inverno.

Si faccia dagli ingegneri municipali eseguire uno studio per quest'opera non molto dispendiosa e troverà facilmente chi gli paghi quell'acqua anche più di quanto si potrà spendere a condurla laggiù.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA.

Favato Bonò, *Poesie edite ed inedite*. — Portogruaro 1890, Tipografia Castion. Prezzo lire 2. Trovasi dal Gambierasi.

Quando, venutovi da Concordia città romana sulla via della grande Aquileia dalle cui rovine sorse Portogruaro tra Tagliamento e Livenza, avemmo compagno tra le Alpi Carniche Fausto Bonò, che ne trasse ispirazione a versi temprati ad una vaga originalità, non pensavamo di certo, che la morte volesse presto sottrarre al Friuli nostro un così caro poeta, che poi con senno e cuore lavorava puranco a dirigere al meglio l'insegnamento popolare e la pubblica amministrazione dei com-patriotti. Bastava conoscere personalmente, o di fama il Bonò per essere colpiti di amarò lutto dall'annuncio della sua prematura perdita come di un grave danno caduto sul nostro Paese. Ed ora ci affrettiamo naturalmente tutti a prendere in mano il volume di versi che porta il suo simpatico nome in fronte, certi di trovarvi anche nella parola che così bene consona all'animo suo elevato, al carattere suo dolce e fermo ad un tempo, l'esempio di chi facendo il bene

Come credere, che la industriosa Udine non conti fra i suoi trentamila abitanti degli speculatori, che comprendano quanto potrebbero guadagnare vendendo ai concittadini dell'ottimo latte e del butirro fresco tutti i giorni, potendo di questo ed anche del formaggio venderne ad altri consumatori? Se non si trovassero proprio ad Udine, non potrebbe venire a fare una simile speculazione anche qualche bravo Lombardo o taluno di quegli Svizzeri che ci vendono i loro tori per il miglioramento dei nostri bestiami, cui anche testè il dott. Romano andò colà a comperare?

Anzi sarebbe possibile che assicurati i guadagni con quello che venderebbero dei loro prodotti a noi dappresso, essi cercassero di estendere quella speculazione ancora di più per mandare parte del butirro, in quelle città dell'Italia dove se ne ha bisogno e si deve pagare caro.

Noi vedremmo certamente sorgere là sotto delle fabbriche popolate dalle migliori vacche e che dimostrerebbero una volta di più lo spirito intraprendente dei nostri per nuove opere fruttifere, che darebbero anch'esse l'impulso ad altre e contribuirebbero la loro parte al miglioramento della razza bovina in tutta la Provincia.

Appunto perchè noi siamo gli ultimi dobbiamo dimostrare che sappiamo diventare i primi. Che bella cosa, se quelli che da ragazzi andavano a prendere i grilli, o le allodole nei loro nidi nei prati sotto la Gervasutta potessero vedere una simile trasformazione, che sarebbe un buon affare per molti ed utile a tutti!

Ancora quando la città di Udine fabbricata attorno al suo castello non si aveva dato il recinto delle sue rogge, i Tedeschi che dalla via pontebbana venivano a condurre i loro carri di merci in Italia, davano a questo paese il nome di *Weiden*, o *pascoli*, forse perchè passavano per *Passons* nome da essi così tradotto, perchè i molti *pascoli* non mancavano attorno ad Udine; ma quando vedessero le belle caschine di Udine utilizzare tutte le immondizie della città, penserebbero forse a chiamarlo con altro nome. E ciò, dopo compiute le cloache che sono una necessità igienica, costerebbe ben poca spesa, quella di un canaletto per l'acqua sporca da utilizzarsi nelle fecon-

nella vita del proprio Paese, sapeva anche lasciargli il legato di utili insegnamenti per lui stesso onorevoli. E così è proprio; e noi daremo una breve cenno di questa gradita raccolta.

I versi del Bonò sono preceduti da una prefazione di esperto scrittore, che sa unire alla biografia intellettuale e morale dell'egregio poeta la critica della letteratura e della società contemporanea e nella quale siamo lieti di trovare la conferma delle idee da noi condivise. Lo scrittore di questa prefazione è per noi l'ideale di quei servi della Patria, che anche in umile grado sanno lavorare per essa intorno a sé e non di rado sanno far sentire dal villaggio ove dimorano, la loro voce che dovrebbe servire d'insegnamento anche a coloro che salirono in alto posto. Il suo nome non è stampato sotto, ma chi lo conosce può facilmente indovinarlo e ci fa piacere di vederlo associato a quello del friulano poeta, di cui raccolse per pubblicarle anche molte poesie inedite.

Fra queste ce ne sono parecchie di quelle cui chiameremo di circostanza, perchè uscite dalla sua mente in occasioni che le si offrivano da persone amiche. Senza dire che tutte sieno perfette e veri modelli dell'arte, possiamo dire però, che in nessuna di esse manca quell'elevato sentimento e quel pensiero del meglio che era nell'anima sua. Ma

disseminate senza bisogno di concimi, che invece uscirebbero copiosi dalle stalle per gli altri campi.

Raccomandiamo al Consiglio comunale, che faccia di codesto progetto un regalo di nozze per l'egregio nostro sindaco, cioè che avrebbe il plauso di tutti gli Udinesi anche dell'olim patriarcato.

P. V.

Il Congresso delle Società agrarie italiane.

Mercoledì s'inaugurò a Pavia il Congresso generale delle Società Agrarie Italiane.

Erano presenti 50 delegati di Associazioni e Comizi agrari e si ebbero altre 100 adesioni.

La Associazione Agraria Friulana era rappresentata dal *Senatore Picelle*. La seduta venne tenuta nell'Aula Magna della R. Università e fu aperta alle 10 ant. dal conte Arnaboldi.

Dopo alcune parole del barone Manno che ricordò il precedente Congresso di Parma ove si decise di promuovere il concetto di collegare i vari enti agrari agrari d'Italia, assunse la presidenza il conte Rusca.

Si procedette quindi alla discussione dello Statuto che durò anche nelle ore pomeridiane, ed a cui presero parte gli onorevoli Caratti, Lucca, Calvi, Cavallini, il *senatore Picelle*, l'avv. Luzzatti, il conte Scati, l'avv. Forni, l'avv. Alloati e parecchi altri.

Il progetto di Statuto proposto dai promotori venne quindi accolto, e prendendo atto delle adesioni avute, si incaricò la Direzione di ottenere la diffusione della nuova Federazione delle Società Agrarie Italiane.

Su proposta di un membro della Società Agraria Lombarda, caldeggiata dal conte Rusca presidente, si acclamò intanto a sede della prima assemblea della Federazione Agraria Italiana la città di Torino; poscia per votazione furono nominati i membri della Direzione Promotrice il barone Manno, il conte Rusca, Griffini, Lucca, Scati, Luzzatti, Ceriana ed altri.

Ecco alcuni dei principii adottati dal Congresso:

1. Che i sindacati si costituiscano in unione, la quale con programma anche parziale ed azione temporanea provvegga all'acquisto delle merci in comune e specialmente a quello del nitrato di sodio e del solfato di rame;

2. Che il Ministero di agricoltura adoperi la sua influenza onde migliorare in genere le tariffe di trasporto delle materie prime e dei prodotti agricoli, ed in specie affinché il nitrato di soda sia senza sovraccarico iscritto nella classe concimi;

ce ne sono poi delle altre, nelle quali traspareisce intera la natura del poeta, che osservando attorno a sé col senso educativo del bene, sapeva unire l'accento pariniano di critico severamente vero a quelle idee che possono scorgere molti operosi per la Patria sulla via ad essi aperta dalla libertà.

Fra i versi del Bonò troviamo prima un'ode col titolo: *al campanile del mio paese*, nella quale parla l'artista in modo da potersi applicare a molte delle contemporanee ricostruzioni, il censore delle vicende a cui seppero adattarsi quelli che facevano suonare le sue campane, salutando egualmente tutti i dominatori anche stranieri, piegandosi alla scuola della sua banderuola, invece di farlo a quel richiamo del Popolo, d'ogni Comune a difendere la Patria dai barbari invasori. Ora desidera, che il più sonoro suo squillo sia quello che ridegiti tutti al lavoro; ed è proprio quello di cui più abbisogna l'Italia nostra e che dovrebbe venire anche da altre campane, tra cui quella della stampa, che lo faccia in tutta Italia echeggiare, come a segno di un vero ringiovanimento nazionale colla libertà conseguita. E' questa pure quella cui noi sogliamo chiamare una *costante* fra le molte *variabili* della vita, poichè to'na spesso ad apparire sotto varie forme. Egli sa dire di un mulino sul Lemene, che

2. Raccomandasi alle stazioni agrarie a) che pongano ogni cura di disimpegnare il servizio dei saggi o della analisi fatti per conto del pubblico. b) Al Ministero di agricoltura che specializzi una stazione nel controllo dei concimi e dei prodotti chimici di uso agricolo ed altra « gradualmente » nel controllo delle sementi;

3. Ai sindacati ed a tutte le associazioni agrarie che in attesa se pur possibile di conveniente attuazione della legge ultima sul credito agrario insistano vivamente presso le Casse di risparmio e le Banche popolari onde sia concessa ai consociati singoli qualche facilitazione nello sconto sia per il tasso che per il tempo;

4) Al Ministero della guerra che nell'interesse suo da un lato e degli agricoltori dall'altro, esperimenti con le Cooperative di vendita degli agricoltori anche con modificazioni alla legge sulla contabilità dello Stato le forniture dei foraggi e dei cereali a piccoli lotti e privatamente.

a) Agli agricoltori che formino società di vendita, oltre che per le forniture all'esercito nei casi in cui la merce è accreditata o può divenirlo, e quindi venduta presso mercanti che sono lontani da luogo di produzione.

Venti anni di Unità Italiana

Il *Daily Graphic* pubblica un articolo intitolato « Twenty Years of United Italy ». Il giornale nota che vent'anni sono trascorsi dal giorno in cui il generale Cadorna alla testa delle truppe italiane entrava trionfalmente in Roma e ne prendeva possesso in nome di Re Vittorio Emanuele.

Indi seguita:
« Pio IX profetava allora che l'occupazione italiana non sarebbe durata neppure un anno, ma il 2° del prossimo mese Roma venne dichiarata parte integrante del Regno e oggi — vent'anni dopo — la grande data storica è festeggiata in tutta la penisola col più patriottico entusiasmo.

« I progressi fatti dall'Italia durante le due decadi che seguirono l'occupazione di Roma sono notevoli.

« La penisola, che secoli di malgoverno avevano trasformata in una tana di mendicanti e di banditi, è oggi coperta da ferrovie e telegrafi, e dappertutto è apparente il risveglio di un'attiva se non fiorente vita industriale.

« Le condizioni del popolo sono migliorate e socialmente l'Italia va rapidamente innalzandosi al livello delle proprie ambizioni politiche.

« All'estero il di lei progresso è stato fenomenale.

« Le due alleanze con la Germania e con l'Austria le hanno dato una posizione importante nei concili dell'Europa che essa ha saputo astutamente afforzare e consolidare, mediante una

« La colla forza mi prepara il pane, e qui col' bello m'educa. Piaggia. »
Anche queste sono parole che rivelano l'indole d'uno scrittore, che sa unire ciò che torna utile all'uomo a ciò che gli educa l'ingegno a più nobili cose. Non è questo un buon suggerimento per la letteratura contemporanea di quello cui essa deve cercare ora?

Per noi, che parliamo al pubblico italiano da quest'angolo che dovrebbe rendersi nell'interesse nazionale più noto non solo perchè da molti valenti cooperatori all'opera sua in altre parti d'Italia, ma che ad occuparsene seriamente, come faceva Roma antica, si creerebbe in esso una vera forza per la Nazione, tornò graditissimo l'inno *Al Friuli*, che comincia così:

« Povero lembo ignoto
Dell'Italia terreno
Sì un caotico doveto
Or tu mi ispiri in seno,
Forse a più largo affatto
Municipale orgoglio
Mi tiene angusto il petto?

« No: di più vasto lido
Ho cittadino il core;
E del natal mio nido
Il vero amore,
Quasi favilla in fiamma,
Vive nel primo od unico
Che l'anima m'infiamma »

potente organizzazione delle sue forze militari di terra e di mare, e merco lo spirito intraprendente mostrato nella sua intrapresa di colonizzazione africana.

« Ma — soggiunge il giornale — quel che resta a vedersi è se le risorse interne del paese potranno resistere alla tensione risultante da una così ambiziosa politica.

« That is the question. »

Italia e Austria.

Il *Pester Lloyd*, parlando del convegno, tra due imperatori tedeschi, a Rohnstoch, e del prossimo rinnovamento della triplice alleanza, dice che, onde il patto tra i tre stati alleati possa aver efficacia per l'avvenire, è necessario togliere la diffidenza tra l'Austria e l'Italia, cagionata dalle inconsulte persecuzioni contro gli italiani delle « cosiddette » terre irredente.

Il giornale aggiunge che le precauzioni non taglieranno la testa all'irredentismo.

Il Governo austriaco dovrebbe ricordarsi delle conseguenze che ebbe la politica austriaca nel Lombardo Veneto.

LA SALUTE DI BACCARINI.

Le notizie sulla salute dell'onorevole Baccarini sono sempre gravissime.

Nel pomeriggio di ieri lo stato dell'ammalato peggiorò.

Temesi un'imminente catastrofe.

I portoghesi in Europa e in Asia.

In Portogallo continua l'agitazione. A Coimbra si emisero grida sediziose e si sparò contro la polizia.

A Goa (India portoghese) avvennero pure gravissimi disordini in occasione delle elezioni. Telegrammi da Calcutta dicono che vi furono 200 morti.

E' poi curioso che i goanti residenti a Bombay chiesero l'unione di Goa all'Inghilterra!

DI QUA E DI LA

Un sanguinoso duello di pugilato fra signorine.

Leggiamo nel *Colombo* di Nuova York, 15.

A Pleasantville, nel New Jersey, si fa un gran discorso del duello avvenuto l'altro giorno fra due signorine, Mamie Herbert e Mabel Brown, appartenenti ambedue a famiglie distinte ed ambedue di condotta irreprensibile.

La causa del duello? *Cherchez l'homme*. Sicuro, l'uomo questa volta non l'ha donna. Doveva essere un Apollo quel fortunato mortale che era riuscito ad infiammare i cuori e le menti di quelle due fanciulle a tal punto da disputarselo a suon di pugni e di grida.

Qui si esprime politicamente lo stesso pensiero, che è pure la nostra costante nella stampa; ed è di operare nella piccola per la grande Patria, e se, a questa ignota e dimenticata di farlo da sé, massime in un paese come il Friuli, dove il mal posto confine politico corre in mezzo ai campi, mentre la natura fecce di esso una naturale Provincia, che ha i medesimi interessi e che si mostra quasi un compendio dell'Italia. E difatti il Bonò ne suoi versi la descrive come tale, cominciando dalle Alpi che le fanno un semicerchio e mandano al basso i loro torrenti e venendo ai colli, al piano fertile o povero, ed andando al mare. Dopo rammentato di passaggio ciò che torna a gloria del Friuli il Bonò dice che è tempo di non cullare l'ozio con simili vanti dei grandi uomini, ma bensì di emularli col cuore e colle braccia e si esprime così:

« Non di misero vanto
A lusingar la borra;
Ma volto era il mio canto
Alla modesta gloria
Delle virtù operose,
Che non l'occulto divito
Delle più grandi cose »

Benissimo! E poi ricorda che se non ci è permesso di aspirare a grandi cose, pure si lavora per il bene comune da molti. Egli allude al canale, Ledra-Ta, gliamento che diede acqua ai giardini

George Woodward - tale è il nome dell'eroe - amava tutte e due, e scriveva loro lettere identiche, per non far torto né all'una né all'altra.

Fu lo sbaglio d'indirizzo d'una lettera, che alle due amanti svelò essere esse rivali in amore, quantunque legate da stretta amicizia. Si trovarono, si insultarono e mercé l'intervento d'un amico decisero di battersi al pugilato.

Il duello ebbe luogo fuori di città in un prato lungi dall'abitato. Una dozzina di signorine delle migliori famiglie di Pleasantville vi assistevano. Le due avversarie, nude sino alla cintola, cominciarono la lotta al segnale dato. Mamie aprì il combattimento sferrando un pugno in pieno viso all'avversaria, che rispose con un colpo non meno vigoroso; si scambiarono altri pugni non violando mai le regole pugilistiche, ma essendo di pari forze ed abilità, e nessuna mostrando di cedere, finirono col prendersi corpo a corpo, e come due gatte infuriate, graffiarsi il viso e il seno, e strapparsi i capelli a piene mani. Nessuna delle amiche presenti al feroce spettacolo intervenne per far cessare la lotta, che finì solo quando le due combattenti, estenuate, caddero svenute, col viso deturpato da graffiature, gli occhi gonfi e neri, il petto grondante sangue, e senza più capelli sulla testa. Furono curate dai medici trasportate a casa immediatamente, e chiamate in fretta e fuffa, perché le 2 eroine non rinvenivano.

Non sono ancora guarite, che già parlano di una seconda sfida mortale, perché il loro Apollo ora non vuol saperne né dell'una né dell'altra, ed è scomparso dalla città.

Una spedizione tedesca massacrata

Il dott. Haeseler che accompagnava la spedizione di Kuenzel nel Vitu, telegrafa da Mombassa di essere sfuggito solo al massacro della spedizione. Kuenzel-partì da Amburgo il 23 luglio accompagnato da dieci tedeschi, portando seco cento grandi casse contenenti case portatili, macchine a vapore, i pezzi per stabilire un mulino e una segheria. Kuenzel viveva dal 1855 nel Vitu, conosceva bene gli indigeni ed era amico del Sultano Fumobakari.

La Germania domanderà indennità al Governo inglese. Si crede che questo detronizzerà il Sultano.

Un intrepido camminatore.

Scrivono dal Lomello al Corriere della sera:

Qualche mese fa mi accadde di leggere in codesto giornale la narrazione di una marcia che due inglesi intrapresero intorno all'Europa impiegando un anno.

Dietro questo esempio io pure volli fare una passeggiata. Col treno mi portai sino ad Arona; di là attraversai il lago, in battello sino a Luino, e da Luino andai a piedi a Lugano, proseguendo per Bellinzona e così via per la linea del S. Gottardo sino a Zurigo. Da Zurigo a Stoccarda, e di qui a Coburgo per Würzburg andai a Lipsia ed a Berlino impiegando 26 giorni da Arona, e percorrendo 1200 chilometri circa. Nel ritorno mi feci portare sino a Colonia discendendo quindi tutto il Reno a piedi sino a Basilea. Da Basilea a Ginevra in ferrovia per arrivare a vedere il Concorso musicale internazionale. Da Ginevra a Torino per G. S. Bernardo nuovamente a piedi. Ecco uno specchio del percorso:

e forza per le nuove industrie meccaniche, e si compiace del

« fervor sonoro »

Delle officine »

e lo allietta

« il cantico del libero lavoro »

e conchiude:

« Qui delle industrie »

Più seduto accanto »

Al suon dell'operaie »

Ruote accorrendo il canto »

Aprirmi sento il cuore »

Alla speranza fervida »

D'un avvenir migliore ».

Dopo, poi che trova anche il suo paese

unito, colla ferrovia.

« A ignoti pria »

Popoli a noi fratelli »

aspetta il saluto di volti italiani, stupiti dell'opera nostra, ed i permattamenti dei frutti da essa prodotti e le espansioni al nord della terza civiltà latina, per cui il Friuli non avrà più aperta la porta dei barbari.

Quest'anno al Friuli noi lo abbiamo letto con animo grato, perché la poesia sintetizzando le idee della prosa e rendendole intense e penetrative le fa pantofole maggiori fatti. Non indarno. Metternich, sorpreso dalla rivoluzione italiana, mentre pure trovava in molti Italiani adesione al suo disegno di unire

Arona-Berlino, 1200 chilom. in 26 giorni
Colonia-Basilea, 560 » 11 »
Ginevra-Torino, » 6 »

Da Ginevra a Torino non so quanti chilometri non essendo indicati sulla strada; però saremo vicini ai 300.

Devesi calcolare che io non ho che 20 anni e sono sotto la leva; intrapresi questo viaggio senza passaporto né permesso di portare il revolver essendo minorenne.

Il mio nome è Pietro Volpi del fu Bernardo di Lomello.

N. B. Sono dispostissimo a dare ragguagli a chicchessia.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 26 settemb. 1890 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 27 sett. |
|--|----------|----------|----------|-------------------|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 760.5 | 759.9 | 761.5 | 760.5 |
| Umidità relativa | 69 | 39 | 67 | 62 |
| Stato del cielo | cooper. | misto | misto | sereno |
| Acqua cad. | 15 | — | — | — |
| Vento (direz.) | NW | E | — | — |
| Vento (vel. k.) | 3 | 6 | 0 | 0 |
| Term. cent. | 20.4 | 23.3 | 17.6 | 19.4 |
| Temperatura (massima minima) | 23.7 | 16.5 | — | — |
| Temperatura minima all'aperto | 15.0 | — | — | — |

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 26 settembre:

Probabile: Venti settentrionali a nord, deboli a sud, cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio provinciale di Udine. Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta pubblica del Consiglio Provinciale del giorno di lunedì 6 ottobre 1890:

28. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa.

29. Comunicazioni relative al catasto accelerato.

Amministrazione provinciale. Lunedì 6 ottobre il Consiglio Provinciale di Udine si raduna in sessione ordinaria per dar corso agli oggetti rimasti invariati nella seduta dell'11 agosto p. p. ed altri nuovi posti all'ordine del giorno.

Il 19 oggetto è una comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla proroga della sessione ordinaria del Consiglio.

Gli oggetti 2, 3, 4, 5 riflettono nomine e precisamente: di due deputati provinciali in luogo dei rinunciatari ing. G. B. Sartori e co. cav. uff. Luigi de Puppi; di un deputato provinciale supplente in luogo dell'avv. Luigi Perissutti, nominato effettivo; di un revisore del Conto Consuntivo 1890 in sostituzione del rinunciatario sig. Deciani nob. dott. Francesco; di un delegato del Consiglio Provinciale a membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale.

L'oggetto 6 tratta dell'assunzione del quinto della spesa per la costruzione del Campo per il Tiro a segno Nazionale in Udine.

La Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale approva il progetto 27 novembre 1889 dell'ing.

le Romagne al Lombardo Veneto sotto il dominio dell'Austria, disse che essa era dovuta ai letterati.

Ci destò poi care memorie personali tutto quanto egli scrive nei suoi sonetti sulla Carnia.

Degli altri versi, sui quali non potremmo fermarci particolarmente, e di non piccolo valore artistico tutti, si accorge il valore morale, leggendoli uniti; perché il pensiero degli uni commenta e completa quello degli altri. Rivolti molti di quei componimenti a persone di varie classi fanno vedere, che se anche il poeta li componeva alla spicciolata quasi per darli il più bel riposo al lavoro zelante per le sue occupazioni, avendo in mira sempre i medesimi alti scopi con quello che diceva ora agli uni, ora agli altri, intendeva di servire al medesimo cui egli aveva sempre nella mente del cuore.

Tra quelli ne troviamo parecchi rivolti a persone a noi note non solo, ma carissime, oltretutto a parecchi suoi parenti della Casa Micheli di Campolongo, della quale dovemmo piangere la morte di Cesare uno dei valorosi dei mille. C'è p. e. un'ode diretta a Don Antonio Cicutto uomo d'otto e buon patriotta e che come parroco cerca di giovare agli agricoltori della sua Parrocchia, come dovrebbero fare tutti anche per amore della professione e del ministero da essi volontariamente prescelto. Un'altra

cav. prof. Giovanni Falconi per la costruzione di un campo di Tiro a segno in Udine contemplante un dispendio di L. 55000. — e delibera di assumere la quinta parte della spesa provvedendo però al pagamento per L. 5500. — nel venturo anno 1891, e per le residuali L. 5500, salva liquidazione, nel 1892, riservandosi di praticare all'uopo apposito stanziamento nel bilancio del detto esercizio.

Oggetto 7. Domanda di sussidio del Comune di Vivaro per opere di difesa contro i torrenti Maduna e Colvera. (Oggetto rimasto inavaso nell'ultima seduta).

La Deputazione propone di rifiutare il concorso.

Oggetto 8. Domanda del Comune di Sacile di un sussidio annuo continuativo di L. 4000 per il tramutamento della scuola magistrale maschile al grado di superiore.

La Deputazione propone di non accogliere la domanda.

Dalla relazione motivata dell'on. deputato G. B. Fabris togliamo quanto segue:

« Per quanto sia degno di lode l'intento del comune di Sacile di rilevare la cultura, intellettuale del corpo insegnante, coll'impianto di un istituto magistrale di grado superiore, tuttavia la Vostra Deputazione si permette di osservare che, nella Provincia nostra, come vi è noto, sono pochi quei comuni che abbiano scuole di grado superiore, per cui la spesa notevole del tramutamento non avrebbe un adeguato corrispettivo, a meno che non si volesse sostituire in quelle di grado inferiore maestri con patente di grado superiore, ciò che non ci sembra necessario poiché la legge ed i regolamenti scolastici hanno fissato alcune determinate condizioni per personale per essere autorizzato all'insegnamento inferiore e che sono reputate garanzia sufficiente per il suo buon andamento. Volere di più di questo è andare oltre la legge.

Ma il bisogno dell'accennato provvedimento non sente la Provincia nostra come non lo provano le Province di Venezia, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo in condizioni identiche. La città di Padova centro notevole di cultura intellettuale ha una R. Scuola Magistrale maschile di grado superiore che fornisce maestri a tutte le Province Venete, ed ha bastato fino ad ora. E senza discutere il valore didattico degli insegnanti della futura scuola di Sacile e posti nella parità con quelli di Padova, è più probabile che un allievo del Friuli frequenti la scuola di questa città invece che l'altra, poiché tranne la spesa del viaggio, la vita colà è sensibilmente meno costosa.

Ma il sussidio che si domanda rappresenta l'intera somma occorrente per il trattamento, mentre esso, il sussidio per sua natura, non dovrebbe essere che una parte della spesa principale. Se non che la difficoltà dei mezzi si impone ed attraversa le migliori intenzioni.

La Deputazione anche in omaggio a recente vostra deliberazione, ha già stabilito di proporvi, cominciando col bilancio dell'esercizio venturo, le economie possibili e compatibili cogli impegni contrattati dalla Provincia — imperocché l'imposta cresce in proporzioni sensibili e con moto accelerato.

Il bilancio nostro, per parlare dell'ultimo esercizio, ha dovuto elevare la sovrimposta da 50 a 60 cent. — In un anno cent. 10 di aumento sono più

è diretta al nostro amico lo scultore friulano Luigi Minisini, quando egli ispirato scolpiva la sua Pudicizia, che è uno dei più bei fiori dell'arte scultoria, sebbene egli ne abbia prodotti molti altri di non minor valore. Una è scritta in morte di Nicolò Tommaseo, cui quelli che erano giovani allora che egli brillava fra i primi scrittori d'Italia, le di cui pagine dovrebbero ancora essere scorre da tutti i venuti dopo, chiamavamo nostro maestro, perché in ogni sua parola, parlasse anche dei sinonimi nel suo dizionario... c'era del veleno, diceva un poliziotto austriaco di Milano, e noi diremo il seme della virtù e del patriottismo, e che c'insegnava a mirare all'unità di scopo usando la varietà dei mezzi, massima che dovrebbe valere anche per i nuovi venuti dopo ottenuta la libertà della Patria.

Scoppia altro slancio dal cuore di Bonò quando nel 1886 vede i primi soldati italiani nel Veneto, quando visita i guardiani infantili e le diverse scuole dove egli così bene preparava l'avvenire, quando si annunziavano gli sponsali degli attuali regnanti e la morte del primo Re d'Italia. Non andiamo più oltre, ma ci sia lecito di congratularci con chi si è adoperato a fare la raccolta delle poesie del Bonò, perché torneranno in onore del nostro Friuli.

PACIFICO VALUSSI

di L. 150,000 prelevate al contribuente fondiario. — E un progresso che non conforta. — Non parliamo dei bilanci futuri. — Ci limitiamo a chiedere quale impressione farebbe nella Provincia e fuori, se mentre l'imposta è salita, ed in quella misura, si aprisse la partita a nuove spese facoltative.

E non potrebbe in oggi la Deputazione proporvi di acconsentire a Sacile il chiesto sussidio senza violare l'accennata Vostra deliberazione, senza contraddirsi e senza offendere quel principio stesso di eguaglianza di trattamento, in forza del quale e nei limiti che accennammo, ci invita ad accogliere la precedente sua domanda?

Dopo tutto senza arrogarsi le attribuzioni di autorità tutrice la Deputazione crede che, un Comune il quale, come fu detto, ha una sovrimposta che oscilla da L. 1.30 a L. 1.50 possa sopraspedere all'attuazione di provvedimenti non reclamati da necessità alcuna, attendendo tempi migliori per le finanze di tutti.

Procuri invece il Comune di Sacile di mantenere sempre al livello attuale la sua scuola di grado inferiore, così da parte sua avrà fatto quel tanto che gli può meritare l'approvazione di chi apprezza il progresso intellettuale e morale delle masse.

In oggi è d'uopo spiegare la bandiera delle economie rigorose. Fortunatamente l'esempio ci viene dall'alto, e provincie, e comuni devono, per quanto è possibile, imitarlo — e di quell'esempio farne il programma della loro amministrazione.

Per tutti questi motivi, la Vostra Deputazione è costretta di proporvi di non accogliere la domanda del sussidio di L. 4000 annue continuative al Comune di Sacile per il tramutamento della scuola magistrale inferiore al grado superiore.

Circolo liberale politico operaio udinese. L'adunanza indetta dal Comitato provvisorio per la ricostituzione del Circolo ebbe luogo ieri sera alle 8 al Teatro Nazionale.

Vi presero parte circa 80 operai, presiedendo l'operaio tappezziere Luigi Barbini; da segretario fungeva l'operaio Vaccaroni.

Il presidente aprì la seduta leggendo un discorso che delineò gli scopi che dovrebbe prefiggersi il Circolo ricostituito. L'operaio Flora domanda al presidente se il telegramma diretto dall'on. Seismit-Doda al Circolo liberale operaio sia stato consegnato a lui.

L'operaio Demetrio Canal interrompe dicendo che il Circolo liberale operaio è un'altra Società che non ha nulla da fare col Circolo Politico. Succede qualche scambio di parole fra Canal e Flora, e il presidente risponde di non aver ricevuto nessuno telegramma.

Flora continua a parlare e dice al presidente che si faccia consegnare il telegramma da chi l'ha ricevuto. Esorta gli operai alla concordia e all'unione, ed aggiunge che il Circolo operaio politico liberale ch'era cessato ora risorge, mentre allora esso era un'associazione non permanente ma stabile. (R)

Il segretario Vaccaroni legge il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei lavoratori della città di Udine, facendo plauso agli intendimenti del testè ricostituito Circolo Operaio;

Affermando i principi ai quali esso s'informa, che sono i seguenti:

1. Indipendenza da ogni partito politico costituito o da costituirsi;
2. Adesione ai principi democratici che informano il nuovo diritto pubblico;
3. Organizzazione degli elementi liberali della classe operaia in vista delle prossime elezioni politiche;
4. Studio delle questioni sociali nell'interesse delle classi lavoratrici;
5. Proporre e sostenere la candidatura politica, che s'impegnano di proteggere gli interessi degli Operai;

Considerando che a questo fine entro l'orbita legale devono essere rivolti gli sforzi di tutti gli elettori,

delibera

di passare alla nomina di un Comitato composto di un presidente e 10 consiglieri per la pratica attuazione del programma e per riformare lo statuto del Circolo.

Firmati: Sette Giuseppe, Nigris Ferdinando, Bastianutti Angelo, Tomezzoli Carlo.

Il presidente mette subito ai voti l'ordine del giorno che è approvato. (Dobbiamo osservare che in questo modo si dibte di fregio alle regole parlamentari di tutte le assemblee; l'ordine del giorno doveva prima esser messo in discussione e se nessuno avesse domandato la parola, soltanto allora si sarebbe potuto passare alla votazione.) L'operaio Demetrio Canal domanda la parola e comincia a leggere un discorso nel quale si parla di politica e di socialismo.

Il presidente l'interrompe osservando non essere ora il momento di toccare certe questioni.

Il Canal vorrebbe continuare, ma viene interrotto dall'operaio tipografo Gori, il quale dice che l'adunanza non era stata indetta allo scopo di udire dei discorsi affermantici dei principii non condivisi da tutti i presenti, ma bensì per riaffermare la ricostituzione del Circolo e per discutere l'ordine del giorno.

Anche l'operaio Giuseppe Sette propone di passare alla discussione dell'ordine del giorno che, essendo però già stato approvato, non poteva più venir discusso e si passò quindi alla nomina del presidente e di 10 consiglieri.

Durante la votazione l'operaio Flora, propose di annullare la votazione medesima perchè non si si era potuto concordare sulle persone da nominarsi. La sua proposta non essendo stata accettata, egli protestò chiedendo che la protesta fosse inserita nel verbale.

Fatto lo spoglio di numero 51 schede si ebbe il seguente risultato:

A Presidente

Seitz Giuseppe, tipografo con voti 41

A Consiglieri

Bisutti Leonardo, parrucchiere voti 48
Nigris Ferdinando, falegname » 42
Sabbadini Pietro, scalpellino » 42
Vaccaroni Enrico, fornajo » 42
Barbini Luigi, tappezziere » 40
Bastianutti Angelo, tipografo » 40
Sette Giuseppe, agente » 39
Tomezzoli Carlo, vellutajo » 39
Vatri Giuseppe, tipografo » 36

Dopo la proclamazione del risultato l'operaio Flora domandò di nuovo la parola chiedendo che venissero letti anche i nomi di quelli che ottennero i maggiori voti dopo gli eletti, intendendo che questi debbano sostituire gli eventuali rinunciatari.

Gli venne però osservato che il verbale era già chiuso e che lo statuto stabilisce che i posti dei rinunciatari rimangono vacanti fino a nuova elezione.

Il sig. Flora però voleva parlare ancora, ma l'inserviente teatrale chiuse i rubinetti del gas e rimanendo tutti all'oscuro la seduta si sciolse.

Istituto Convitto Nazionale « Iacopo Stellini » di Cividale del Friuli. Venne diramata la seguente lettera:

Onorevole Signore,

Con R. Decreto, firmato a Monza addì 6 agosto 1890, il Collegio municipale « Iacopo Stellini » venne convertito in nazionale.

Ecco coronata l'opera varia ed assidua di parecchi anni, ecco raggiunta la meta di tanti sacrifici, soddisfatto il desiderio dei buoni cittadini.

Molti genitori applaudiranno all'assetto definitivo dato al Collegio, cui essi affidano quanto hanno di più caro al mondo.

Il Ministero confermandomi a Rettore del Convitto, mi ha in pari tempo incaricato di reggere la direzione del R. Ginnasio.

Dell'una e dell'altra nomina io vado giustamente orgoglioso, vedendo così riconosciuti i miei sforzi, nonché approvato il mio indirizzo educativo e didattico.

E come ho cominciato, continuerò, colla parola e coll'esempio ad educare i giovanetti alla scuola del dovere, perchè riescano uomini utili e virtuosi.

Intanto io guardo fidente nell'avvenire.

Con distinta considerazione

Cividale del Friuli, 26 settembre 1890.

DOTT. ARISTIDE BARAGIOLA

A questa lettera seguono le disposizioni già conosciute per l'ammissione al Collegio, nel quale si trovano ora le seguenti scuole: 5 Classi elementari, 3 Classi Commerciali, R. Scuola Tecnica, R. Ginnasio.

L'insegnamento della lingua tedesca sarà dato con quella accuratezza voluta da molti genitori.

La retta per le Scuole Elementari è di L. 550, e per le Tecniche, Ginnasiali e Commerciali di L. 650.

In seguito saranno istituiti anche per questo Convitto dei posti gratuiti e assegnati.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domani 28 corr. circoleranno i seguenti treni straordinari:

Da Udine a Torreano:
Partenza da Udine P. G. alle 2,23 pom., alle 3,18 pom., ai 8,05 pom.

Partenza da Torreano per Udine alle 2,44 pom. alle 3,41 pom. alle 8,28 pom.

Da Udine a Fagnaga:
Partenza da Udine P. G. alle 4,03 pom; ed alle 4,30 pom.

Partenza da Fagnaga per Udine alle 5,30 pom; arrivo a Udine P. G. alle 6,20 pom.

Da S. Daniele a Fagnaga:
Partenza da S. Daniele alle 4,20 pom. arrivo a Fagnaga alle 4,50 pom.

Partenza da Fagnaga per S. Daniele alle 5,00 pom. ed alle 6,25 pom.
Da S. Daniele per Udine;

Partenza
arrivo a U

Col gior
gore un nu
le partenz
vapore.

Esposi
28 settem
gurata l'es
3 pom. si in

Le pr
legge s
pubblica

Torre
Egre

Mentre
il breve C
lago nel
naca, e tr
deliberazi
Pavia. Per
esser anch
certo pro
rissima si
clusioni, e
matita av
stille risp
sono perm
parte con
Quello
suaso, a t
tra giudic
mento na
parlament
termini d
eaccia.

Compre
a centrali
fetto della
nuto siste
però i ca
sempre lit
passano a

L'Italia
riamo tut
pieta, ma
orografich
mensamen
penisola, i
per comp
caccia de
vincia di
di Bellun
fissare lin
gione, vac
che la pr
miti div
senza, ma
forma lin
può esser

Sarei l
desse pub
simo se a
volesse co

N. B. i
spondente
zione del
voto unar

Il cav.
Pasqua
direttore
Annuaire
cazione de

Aggraria,
vanti che
pubblicato
al 1889.

Posta
biamo ric
mada che
candoci og

Ricere
sona abile
di camerie
famiglia p
blico eser
zione.

Rivolger
Pasian di

Casa d
cesco Man
Per tra
suddetta.

Ferlin
Angelo per
uno zoccol
di Corden
capo e la
20 giorni.

Incedi
un incendio
zione di Ve
un danno d
Altro inc
fabbricato
easco il qua
mille lire.

Pugni
7,30 una gi
bia il vizio
della Bella
uscita un
amministrò
schiaffi, non
La giovan
pire in quel

Partenza da S. Daniele alle 7,38 pom.
arrivo a Udine P. Gemona alle 9,01 pom.

Col giorno 19 ottobre entrerà in vigore un nuovo orario generale per tutte le partenze e arrivi della Tramvia a vapore.

Esposizioni a Torino. Domani 28 settembre alle 10 ant. verrà inaugurata l'esposizione di architettura; alle 3 pom. si inaugurerà l'esposizione operaia.

Le proposte riforme della legge sulla caccia. Riceviamo e pubblichiamo:

Torreano di Martignacco 26 sett. 1890
Egredo sig. Redattore

Mentre stava percorrendo sul Tram il breve tratto da Udine a Torreano leggo nel *Giornale di Udine* la cronaca, e trovo un opportuno cenno delle deliberazioni dei cacciatori riuniti a Pavia. Per la ragione semplicissima di esser anch'io dilettante di caccia, e non certo provetto, ho fatta attenzione vicinissima su ogni punto di quelle conclusioni, e se avessi avuta pronta la matita avrei fatto una quantità di postille rispondenti a vari riflessi che mi sono permesse di fare parte in favore, parte contro a quelle conclusioni.

Quello che proprio non mi ha persuaso, a torto od a ragione altri potrà giudicare, si è che abbia il parlamento nazionale — invece dei singoli parlamentari provinciali — a fissare i termini di chiusura e apertura della caccia.

Comprendo che in oggi tutto tenta a centralizzare, e se questo era un difetto della vecchiaia destra oggi è diventato sistema della imperante sinistra; però i cacciatori, che d'ordinario sono sempre liberali, non comprendo come possano accettare tale ordine di idee.

L'Italia è una, e certamente desideriamo tutti l'unificazione la più completa, ma le condizioni idrografiche, orografiche, climatiche ecc. variano immensamente. Basta aver percorso la penisola, sia pure quale soldato soltanto, per comprendere che certi periodi di caccia devono essere diversi nella provincia di Pavia in confronto di quella di Belluno. Finché si andasse intesi per fissare limiti riflettenti una intera regione, vada, anzi è bene, perché stona che la provincia di Belluno metta limiti diversi di quella di Udine e Venezia, ma sottoporre ad una identica norma limitativa le provincie tutte non può esser bene in nessun caso.

Sarei lieto, sig. Redattore, ch'ella desse pubblicità a questa mia, e l'istesso se altri, pensandola diversamente, volesse convincermi che sono in errore.

Suo affmo
Uberto

N. B. Per norma dell'egregio corrispondente avvertiamo che la deliberazione del Congresso fu deliberata con voto unanime.

Il cav. Professore Alessandro Pasqualini nostro comprovinciale è direttore della stazione agraria di Forlì. Annualmente egli attende alla pubblicazione degli Annali di quella stazione Agraria, volumi interessanti ed importanti che gli studiosi apprezzano. Fu pubblicato il fascicolo XVIII riferibile al 1889.

Posta economica. Sig. P. Abbiamo ricevuto la risposta al sig. Tomada che pubblicheremo lunedì, mandandoci oggi lo spazio.

Ricerca d'occupazione. Persona abile a disimpegnare le mansioni di cameriere o cocchiere presso una famiglia privata o presso qualche pubblico esercizio, cerca pronta occupazione.

Rivolgersi a **Chiandetti Angelo** a Pasian di Prato.

Casa da vendere in via Francesco Mantica (ex SS. Redentore) n. 18. Per trattative rivolgersi alla casa suddetta.

Fertimento. De Piero Luigi e figlio Angelo per futuri motivi percossero con uno zoccolo il contadino Zaia Francesco di Cordenons, producendogli lesioni al capo e al labbro inferiore guaribili oltre 20 giorni.

Incendio. A Pasiano di Pordenone un incendio distrusse la casa di abitazione di Vezzolo Antonio causandogli un danno di lire 1000.

Altro incendio a Pocenia distrusse il fabbricato e le masserizie di Self Francesco il quale ebbe un danno di oltre mille lire.

Pugni e schiaffi. Ieri sera alle 7,30 una giovane donna che diceva abitare il vizio di bare, usciva dall'osteria della *Bella Italia* in via Zoletti; appena uscita un uomo le tenne dietro e le amministrò una buona dose di pugni e schiaffi, non si sa per qual ragione.

La giovane era tempo addietro a servire in quell'osteria.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà Arlecchino e Facanapa, cacciatori spaventati. Con ballo grande: La morte di Oloferne.

Teatro Ristori di Cividale. Questa sera, ore 8,30 penultima rappresentazione dell'Ebreo.

Domani ultima definitiva della Stagione.

In queste due ultime sere partirà alla mezzanotte un treno straordinario da Cividale per Udine.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà domani 21 settembre alle ore 12,30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « 14 marzo » Arnold
2. Sinfonia « Zampa » Herold
3. Valzer « Apollo » Arnold
4. Coro Militare « Assedio di Leida » Petrella
5. Cantone « Fra Diavolo » Arnold
6. Polka « Dal Sud al Nord » Fahrbach

Cariotta Boldisco mar. Sbulz spirò questa mane alle ore 6,20 ant. dopo breve malattia.

Il marito, i figli, i generi e la nuora ne danno il dolorosissimo annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Colloredo di Prato, 27 settembre 1890.

Ieri alle ore 10 1/2 pom. colpito da improvviso male cessava di vivere

Natale Badolo
d'anni 63

La moglie, i figli ed i congiunti danno il triste annuncio.

Silvello 27 settembre 1890

I funerali seguiranno domani domenica 28 corr' alle ore 1 pom. nella Chiesa Parrocchiale di Silvello, la salma verrà indi trasportata al cimitero Municipale di Udine, giungendo a porta S. Lazzaro alle ore 5 pom. di detto giorno.

BANCA DI UDINE

Anno XVIII 18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1.047.000.—

Versam da effett. a saldo 5 decimi > 523.500.—

Capitale effettivamente versato L. 523.500.—

Fondo di riserva > 223.115.79

Fondo evenienze > 9.070.39

Totale L. 761.885.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:

- a) carte pubbliche e valori industriali;
- b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
- c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apri **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Telegrammi

La squadra austriaca in Francia

Parigi, 26. Notizie da Cherburgo annunciano che questa mattina entrava in quel porto la squadra austro-ungarica.

Dopo le salve d'uso, quando le navi furono ancorate, il prefetto si recò a visitare il comandante la squadra. Fu ricevuta al suono della Marsigliese intonato dalla banda austriaca e fra gli

u degli equipaggi. D'ordine del Governo saranno fatte alle navi austriache grandi accoglienze. In quel porto giunse pure la squadra francese. I due ammiragli si scambiarono le visite.

Attentato contro un presidente

New York 26. — Secondo il rapporto d'un impiegato della ferrovia di Sant'Antonio fu commesso l'11 corr. un attentato al Messico contro il presidente della repubblica. Delle fucilate gli furono sparate mentre era giorno di festa nazionale e rispondeva dal balcone del palazzo alle acclamazioni della popolazione. Il presidente rimase illeso. Vengono fatti quindici arresti. Queste notizie meritano conferma.

Canton Ticino

Berga 26. Il Consiglio federale convocò per domani il Comitato di conciliazione, composto dei notabili del Canton Ticino. Le Autorità federali giudicano impossibile ristabilire il Governo dei conservatori. Tre individui arrestati a Bellinzona dichiarano che furono arruolati dai rivoluzionari del Ticino a sei franchi per giorno.

MERCATO ODIERNO

LISTINO
dei prezzi fatti sulla nostra piazza
fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

| | | |
|--------------|-------------|-------------------|
| Granoturco | L. 12.25 v. | 11.50 n. All'ett. |
| Cinquantino | > — | > — |
| Giallone | > 12.25 | > — |
| Gialloncino | > 12.25 n. | > 13. — |
| Segala | > 11.25 | > — |
| Oro bruciato | > — | > — |
| Frumento | > 18. — | > — |
| Lupini | > 6.10 | > — |

POLLERIE

| | |
|---------------------|-------------------|
| Galline a peso vivo | L. 1.15 a 1.10 al |
| Polli | > 1.00 a 1.15 |
| Polli d'ind. | > 0. — a 0. — |
| Oche vive | > 0. — al paio |
| Oche morte | > 0. — al kl. |

BURRO.

| | |
|--------------------------|----------------|
| Burro del piano al chil. | L. 2.50 a 2.60 |
| Burro del monte | > 2.70 a 2.80 |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | |
|----------------------|--------------|
| fuori dazio | con dazio |
| Legna tagliata L. — | L. 2.20 2.25 |
| Legna in stanga > — | > 2.15 2.20 |
| Carbone di legna > — | > 7. — 6.70 |

FRUTTA

| | |
|------------|-------------|
| Pomi | > 0.12 0.30 |
| Pere but. | > 0.12 0.24 |
| Pere gnoc. | > 0. — 0. — |
| Pere co. | > 0.10 0.24 |
| Prugne | > 0. — |
| Fichi | > 0.08 0.10 |
| Persici | > 0.10 0.40 |
| Uva bian. | > 0.40 |
| Uva nera | > 0.30 0.60 |
| Sua. fr. | > 0.20 0.24 |

UOVA.

| | |
|------|-----------------------|
| Uova | L. 8.00 7.50 al cento |
|------|-----------------------|

LEGUMI FRESCI

| | |
|----------------|----------------|
| Patate | L. 0. 8 Al kl. |
| Tegol. schiave | > 0. — |
| Tegoline | > 0. — |
| Pomi d'oro | > 0.28 0. — |
| Fagioli fres. | > 0.30 0. — |

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26 settembre

| | |
|-----------------------|------------------------|
| R. I. 1 gennaio 93.03 | Londra 3 m. a v. 25.15 |
| < 1 luglio 95.20 | Francesco 3 m. 100.60 |

Valute

| | |
|----------------------|---------------|
| Banconote Austriache | da 26 1/4 a — |
|----------------------|---------------|

ROMA 26 settembre

| | |
|---------------------------|-------------------------|
| Ren. It. 5 0/0 c. — 95.27 | Ren. It. per fine 95.25 |
|---------------------------|-------------------------|

MILANO 26 settembre

| | | | |
|------------|---------|-------------|--------|
| Lan. Rossi | 1175. — | Soc. Vaneta | 134. — |
|------------|---------|-------------|--------|

FIRENZE 26 settembre

| | | | |
|--------------|--------|----------|--------|
| Credito Mob. | 802. — | A. F. M. | 712.50 |
|--------------|--------|----------|--------|

Rendita Ital. 95.37 1/2

LONDRA 26 settembre

| | | | |
|---------|--------|----------|--------|
| Inglese | 95 1/8 | Italiano | 93 3/8 |
|---------|--------|----------|--------|

BERLINO 26 settembre

| | | | |
|-----------|--------|----------|-------|
| Mobiliare | 174. — | Lombarda | 71. — |
|-----------|--------|----------|-------|

| | | | |
|------------|--------|----------|-------|
| Austriache | 114. — | Italiane | 94. — |
|------------|--------|----------|-------|

Ottavio Quarogolo, gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO (1)

Leggo solo oggi il Comunicato che

il signor Giovanni De Pauli pubblicava nel *Giornale di Udine* 15 settembre n. 220, non avendo il sig. Giovanni De Pauli creduto suo dovere spedirmi il giornale dove parlava di me.

E' verissimo che a Trieste dissi di non voler prender parte alle corse perché vi s'era iscritto il sig. Alessandro De Pauli; ma non dissi però che non avrei corso in altre gare cui prendesse parte quel signore.

Così non è vero che io abbia agito con incoerenza a correre con lui al campionato; non so adunque, a che si voglia accennare col dire che « il giudizio sulla verità dei fatti lo ricaverà il lettore senza bisogno di commenti » parole sotto le quali pare che strisci un'allusione, a cui, fino a quando il sig. G. De Pauli non l'abbia provata, è inutile che io risponda.

Che il mio giudizio poi sul signor

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

Alessandro De Pauli fosse fondato, l'ha provato questo stesso signore al campionato Italiano dato a Treviso: dove, benché il sig. A. De Pauli giungesse secondo, la giuria dell'unione velocipedistica (e ciò per la prima volta in Italia) lo privò di qualunque premio, perché egli aveva tagliato la strada a vari corridori, e rovesciato il suo competitor più forte, il Tarlarini.

E con questo, per mio conto, dichiaro la questione finita.

Udine 26 settembre 1890

CARLO BRAIDA

Bulbi da fiore

Originali veri Olandesi

Il fiorista, di via Cavour, Giorgio Mazzolini, per aderire al desiderio di diversi amatori, ha fatto una considerevole ordinazione di bulbi, come Giacinti doppi e semplici, Tulipani Ranoncoli, ecc. ad uno dei migliori Stabilimenti d'Olanda e precisamente a Kaarlem. Essi saranno di primissima qualità a prezzi eccezionali. Benché la fatta commissione sia abbastanza forte, prega i Signori clienti a dargli al più presto i loro comandi, onde possa fare subito e con esattezza la distribuzione.

I bulbi si trovano già a disposizione del pubblico.

Presso il Premiario Laboratorio

di

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di

Parafumini, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

Prezzi moderatissimi.

ISTITUTO CONVITTO

ALESSANDRO MANZONI

diretto

dal Cav. Prof. GIUSEPPE RIGUTINI

(Accademico della crusca)

Convitto, Mezzo convitto e Alunni esterni

Col primo del prossimo ottobre verrà

aperto in Firenze, Via dei Renai, 17, l'Istituto Convitto **Alessandro Manzoni**.

Gli studi comprendono le Scuole Elementari, le Scuole tecniche, il Ginnasio, la preparazione alla Scuola militare di Modena, al Collegio militare e all'Accademia Navale.

I Programmi al spedisco gratis

Farina alimentare per bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiaria Pasticeria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare per bambini* (Kinder Nahrungsmittel).

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutritive, come ne fa fede l'attestato rilasciato al sigg. Fratelli Dorta e C. dal Cav. Nallino, Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati. Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticeria trovasi pure gli squisiti biscotti, uno inglese, della Ditta A. Donati di Roma.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE



Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori, fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4° pagina.

Interessante notizia.

Gli effetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonoree o restringimenti dichiarati incurabili possono d'ora in avanti con brevità di tempo e con garanzia anche del pagamento a cura compiuta, perfettamente guarirsi con i ben noti Medicinali *Iniezione e Confetti Costanzi*, consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario). Vedi in 4° pagina: *Miracolosa Iniezione e Confetti Costanzi*.

È bene

CHE TUTTI SAPPIANO

che le Obbligazioni di prestiti a premio acquistate alla vigilia dell'estrazione furono quasi sempre le più favorite dalla sorte e conseguirono premi di molto valore.

Il 30 Settembre

corrente in una delle sale del palazzo del Ministero delle Finanze in Roma ove sarà libero a chiunque l'accesso avrà luogo l'estrazione di

Tremilatrecentatré

obbligazioni, con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale del Prestito **Bevilacqua La Masa** il cui regolare e completo servizio è garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti, e dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia presso della quale sono esigibili tutte le vincite da Lire

400,000

300.000 - 250.000 - 200.000

50.000 - 30.000 - 20.000

e minori, assegnate a questo prestito.

Il danaro impiegato nell'acquisto di queste Obbligazioni non si può perdere mai perché a ciascuna cartella è assicurata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

Una Obbligazione del costo di Lire

12.50

può vincere

L. 400.000

Un gruppo di Cinque Obbligazioni del costo di Lire

62.50

può vincere Lire

1.400.000 - 1.350.000

1.300.000 - 1.250.000

1.200.000 - 1.150.000

1.100.000 - 1.000.000

ecc. ecc.

La vendita delle Obbligazioni e dei Gruppi di 5 Obbligazioni è aperta presso le Sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambio valute.

In **Genova** presso la Banca <

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

| da UDINE a VENEZIA e viceversa | | | |
|----------------------------------|--------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Udine |
| ore 1.45 ant. misto | ore 6.40 ant. a Venezia | ore 4.53 ant. diretto | ore 7.40 ant. a Udine |
| » 4.40 » omnibus | » 9. — » » | » 5.15 » diretto | » 10.05 » » |
| » 11.14 » diretto | » 2.05 pom. » | » 10.50 » omnibus | » 3.05 pom. » |
| » 1.20 pom. omnibus | » 6.20 » » | » 2.15 pom. diretto | » 5.05 » » |
| » 5.30 » diretto | » 10.30 » » | » 6.05 » omnibus | » 11.55 » » |
| » 8.09 » » | » 10.55 » » | » 10.10 » misto | » 2.20 ant. » |
| da UDINE a PONTREBBA e viceversa | | | |
| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Pontebba | PARTENZE da Pontebba | ARRIVI a Udine |
| ore 5.45 ant. omnibus | ore 8.50 ant. a Pontebba | ore 6.20 ant. omnibus | ore 9.15 ant. a Udine |
| » 7.50 » diretto | » 9.48 » » | » 9.15 » diretto | » 11.01 » » |
| » 10.35 » omnibus | » 1.35 pom. » | » 2.24 pom. omnibus | » 5.05 pom. » |
| » 3.35 pom. diretto | » 6.24 » » | » 4.40 » diretto | » 7.17 » » |
| » 5.16 » » | » 7.06 » » | » 6.24 » » | » 7.59 » » |
| da UDINE a CORMONS e viceversa | | | |
| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Cormons | PARTENZE da Cormons | ARRIVI a Udine |
| ore 2.45 ant. misto | ore 3.35 ant. a Cormons | ore 12.20 ant. misto | ore 1.15 ant. a Udine |
| » 7.51 » omnibus | » 8.30 » » | » 10. — » omnibus | » 10.57 » » |
| » 11.10 » merci e v. omnibus | » 12.45 pom. » | » 11.50 » diretto | » 12.35 pom. » |
| » 3.40 pom. omnibus | » 4.20 » » | » 2.45 pom. merci e v. omnibus | » 4.20 » » |
| » 5.20 » » | » 6. — » » | » 7.10 » diretto | » 7.45 » » |
| da UDINE a CIVIDALE e viceversa | | | |
| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Cividale | PARTENZE da Cividale | ARRIVI a Udine |
| ore 6. — ant. misto | ore 6.31 ant. a Cividale | ore 7. — ant. omnibus | ore 7.28 ant. a Udine |
| » 9. — » » | » 9.31 » » | » 9.45 » misto | » 10.16 » » |
| » 11.20 » omnibus | » 11.51 » » | » 12.19 pom. omnibus | » 12.50 pom. » |
| » 3.30 pom. » | » 3.58 pom. » | » 4.27 » » | » 4.51 » » |
| » 7.34 » » | » 8.02 » » | » 8.20 » » | » 8.48 » » |

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Palmanova | PARTENZE da Palmanova | ARRIVI a Udine |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------|
| ore 7.48 ant. a S. Giorgio | ore 8.24 ant. a S. Giorgio | ore 8.20 ant. a S. Giorgio | ore 8.55 ant. a Udine |
| » 1.12 p. a S. Giorgio | » 1.47 p. a S. Giorgio | » 1.15 p. a S. Giorgio | » 1.50 p. a Udine |
| » 5.24 p. a S. Giorgio | » 6.1 p. a S. Giorgio | » 5.15 p. a S. Giorgio | » 6.40 p. a Udine |

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.

Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.5 pom.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

| PARTENZE da Casarsa | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Casarsa |
|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|
| ore 5.45 ant. omnibus | ore 8.42 ant. a Venezia | ore 5.30 ant. omnibus | ore 8.50 ant. a Casarsa |
| » 9.15 » » | » 12.30 pom. » | » 10.35 » diretto | » 1.55 pom. » |
| » 8.55 pom. » | » 10.15 » » | » 7.20 pom. » | » 10.23 » » |

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. e 6.25 pom.

Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. e 10.46 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a S. Daniele | PARTENZE da S. Daniele | ARRIVI a Udine |
|----------------------|----------------------------|------------------------|-----------------------|
| ore 8.18 ant. P. G. | ore 7.44 ant. a S. Daniele | ore 5. — ant. P. G. | ore 8.18 ant. a Udine |
| » 8.18 » Ferrovia | » 9.58 » » | » 8. — » Ferrovia | » 9.38 » a Udine |
| » 11.21 » P. G. | » 12.44 pom. » | » 11.44 » Ferrovia | » 1.50 pom. » |
| » 2. — pom. Ferrovia | » 3.44 » » | » 11.40 pom. » | » 3.22 » » |
| » 7. — » » | » 8.44 » » | » 6. — » » | » 7.36 » » |

Le fermate lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torrono, Ceresetto, Martignacco, Ciconico, Fagnola, Madrisio, S. Vito di Fagnola, Rivotta, Giavona, S. Daniele, a VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni & Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte. È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANZONI & C., Milano - PAGANINI, VILLANI & C., Milano



Miracolosa Iniezione e Confetti

COSTANZI, consentiti alla vendita dal Ministero dell'interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta. Da vari attestati medici e da più centinaia di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali, arenelle, bruciori, flussi bianchi di qualsiasi data.

Chi usa l'iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, Via Mergellina 6. — A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi medicinali è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'autore — Prezzo dell'iniezione, L. 3.00; con siringa igienica ed economica, L. 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

In UDINE presso la farmacia del sig. Augusto Boscro «Alla Fenice Risorta» che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal suddetto Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa L. 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi Parigi o Napoli.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75



Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24

di ogni mese

Sede della Società in Genova,

Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine

Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.

Altre Subagenzie in Provincia

distinte dallo stemma della Società.



NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovato vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonché quelle doree per le scarpette delle signore. Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire 1.50 presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».